

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10.000.000
36 rate da 278.000 senza interessi
oppure 2.000.000 di sconto

Roma

Unità - Giovedì 22 settembre 1994
Redazione
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 18
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10.000.000
36 rate da 278.000 senza interessi
oppure 2.000.000 di sconto

Da tre giorni, di Albino Cammilletti, non c'è traccia
La famiglia pensa a un malore o a un gesto disperato

Imprenditore scompare, usura?

Lunedì era al porto di Civitavecchia
La sua azienda oppressa dai debiti

Usura o malore? Nessuna traccia di Albino Cammilletti, l'anziano autotrasportatore di Allumiere scomparso lunedì mattina. È stato il genero a vederlo per l'ultima volta nel piazzale di Porta Tarquinia, all'ingresso nord del porto di Civitavecchia. I familiari pensano ad un improvviso malore, causato dal cuore malato. Ma la grave crisi economica in cui si dibatteva la sua piccola impresa potrebbe aver provocato un gesto disperato

SILVIO SERANGELI

ALLUMIERE Usura malore un gesto disperato. È un giallo la scomparsa di Albino Cammilletti un'anziano autotrasportatore di Allumiere di cui non si ha notizia da lunedì mattina e visto per l'ultima volta a Civitavecchia, poco dopo le 10, all'ingresso nord del porto. Non hanno avuto successo le battute dei carabinieri lungo il litorale sulle colline dei Monti della Tolfa fino al lago di Bracciano. Nessuna segnalazione della vistosa Opel record 2300 marrone metallizzata su cui viaggiava. «Ho lasciato mio suocero a Porta Tarquinia erano le 10.30. Avevamo parlato di lavoro come facevamo ogni mattina», ricorda Franco Ceccarelli genero e socio del Cammilletti nella ditta di autotrasporti ed escavazioni a conduzione familiare. «Non ho notato niente di strano. Certo c'era qualche preoccupazione per la crisi del settore. Ma non so spiegarvi la sua scomparsa».

Anche lunedì come gli altri giorni Cammilletti aveva lasciato il garage che si trova al piano terra della palazzina di via S. Antonio 10 poco dopo le 8. Il solito giro per lui, alla ricerca di contatti. Manzianna, Bracciano Civitavecchia. «Nonostante avesse ormai 75 anni mio marito era rimasto lucido e teneva molto alle sue abitudini», dice la moglie Liviana - ogni giorno tornava a casa poco prima dell'una, sempre puntuale. Quando lunedì non lo abbiamo visto rincarare abbiamo pensato ad un invito a pranzo. Ma quel ritardo non mi è piaciuto. Albino era preciso. Mi sembrava strano non ci avesse avvertito». La signora Liviana ricostruisce la vicenda seduta al tavolo del tinello con le due figlie, il figlio il genero e i nipoti sempre attenti agli squilibri del telefono. Una fami-

glia patriarcale con tutti i suoi componenti impegnati nel lavoro della ditta. E Albino Cammilletti rimasto a capo dell'impresa che conta due camion, due escavatori ed una ruspa.

Nessuna notizia del turista disperso in Islanda

Continuano in Islanda, nella cascata Gullfoss, vicino Reykjavik, le ricerche di Giuseppe Mirto, il giovane animatore turistico disperso ormai da nove giorni dopo un'escursione in comitiva. «Non siamo sempre in attesa di notizie», ha detto al telefono il fratello Tonino che, insieme alla sorella Lucia, sabato scorso era andato in Islanda a seguire le ricerche - poco fa mi ha telefonato il console italiano in Islanda, Petrus Bjorenesson assicurandomi che si sta facendo di tutto per tentare di risolvere il mistero. Il fiume sarà dragato una seconda volta, forse domani mattina se le condizioni atmosferiche lo consentiranno». Della vicenda si sta occupando anche l'ambasciata italiana. Intanto ad Aprilia continua il via vai di persone davanti all'abitazione di Nicola e Pasqualina Mirto, i genitori di Pepe. «Viviamo praticamente in simbiosi col telefono e speriamo ancora in un miracolo». Foto del giovane di Aprilia sono state diramate in tutto il Lazio dalla compagnia dei carabinieri di Aprilia: è assai improbabile che possa essere tornato in Italia - dicono gli investigatori - ma vogliamo vagliare tutte le possibilità.

colline fra Civitavecchia e il lago di Bracciano. Difficile avanzare ipotesi sulla scomparsa con i familiari. La figlia Stefania che si accinge a fare un appello attraverso una televisione locale pensa ad un improvviso malore. «Mio padre soffriva di cuore, potrebbe avere avuto un vuoto di memoria ed essere andato in macchina chissà dove. Ma qualcuno deve aver notato la sua Opel A Civitavecchia nell'ambiente dei camionisti è molto conosciuto. Ma dagli autotrasportatori non è arrivata nessuna segnalazione nonostante l'attivazione dei baracchini e l'allarme lanciato in tutta la zona. Soltanto un collega dice di aver visto il Cammilletti poco dopo le 11 di lunedì in macchina lungo via Terme di Traiano sempre a Civitavecchia».

In tutti le ricerche dei familiari negli ospedali o presso i conoscenti. «Abbiamo perduto telefonato ad Udine ad alcuni nostri parenti - dice la figlia Silvana - Abbiamo fatto ricerca ad Orbelleto e a Roma. Ma mio padre sembra essersi perso nel nulla. Ma comunque non è stato rapito perché non abbiamo una lira». Immediato l'accostamento della vicenda ad un probabile regolamento di conti nel mondo dell'usura. Ma l'ipotesi è stata subito accantonata. La piccola impresa è intestata anche alle figlie e al genero dell'anziano scomparso. I carabinieri parlano di difficoltà economiche ma escludono il coinvolgimento con il mondo degli strozzini locali. Ma al Cammilletti la crisi dell'impresa che aveva creato con tanti sacrifici negli ultimi mesi pesava. Pesava molto sulle sue spalle il destino delle tre famiglie che vivono dell'attività di camion e ruspe. «Da qualche tempo non era più lui - dicono gli amici del bar di Allumiere - Era pensieroso, nervoso. Un tentativo di prendere lavoro a Roma gli era andato male. Una lunga depressione senza soluzioni a portata di mano. Forse è stata l'ultima delusione. L'ultimo no per un lavoro a far scattare nella mente dell'anziano camionista la voglia di farla finita. È scattata all'improvviso nel piazzale di Porta Tarquinia dove si svolgono le contrattazioni tra autotrasportatori dove Albino Cammilletti è stato visto per l'ultima volta».



Traffico impazzito ieri mattina al Muro Torto nel centro di Roma

Monti/Linea Press

Piove, ingorgo da copione Incidente sul Muro Torto paralizza 4 quartieri

Un tamponamento sul Muro Torto ha mandato in tilt la circolazione automobilistica. E la pioggia ha fatto il resto trasformando la città in un gigantesco ingorgo di lamiera. La sala operativa dei vigili urbani ha contato nella sola mattinata di ieri ben 65 incidenti stradali. Troppi, hanno spiegato al comando della polizia municipale.

Il blocco più grave si è registrato nel sottovia di Corso Italia dove un incidente avvenuto alle 5.50 ha creato lunghe code e parecchi dragni nella zona adiacente al Policlinico Umberto I e l'università La Sapienza. E non solo. Fermi con il motore acceso sono rimasti per ore gli automobilisti di via Ca-

stro Pretorio. Viale del Policlinico. Piazzale delle Province. Viale Regina Margherita e il sottovia che porta a Piazza Fiume. I vigili urbani hanno cercato di liberare il Muro Torto dalle macchine regolando i semafori. Ma le auto incidentate sono state rimosse soltanto pochi minuti prima di mezzogiorno. Un'ampia fetta di Roma poteva solo protestare a colpi di clacson.

Un alto numero degli incidenti, 65 in quattro ore, ha bloccato anche altre zone della città. Via dei Pescatori è stata chiusa nella prima parte della mattinata per un incidente e riaperta al traffico alle 10.30. Code anche a Via Cortina

d'Ampezzo per uno scontro tra un motorino e un'automobile. Problemi di traffico anche sulla Circonvallazione Cornelia e sulla Via Ardeatina all'altezza delle Tre Fontane sempre per piccoli tamponamenti dovuti all'asfalto bagnato. Problemi come da copione anche a Via Odessa da Gubbio e a Viale Marconi un po' per il temporale ma anche perché i vigili del XVIII Gruppo non erano in strada. Sono stati impegnati nella prima parte della mattinata in una riunione sindacale. Un semaforo guasto ha bloccato il traffico in piazza Marecchiale Giardino e lunghe code si sono verificate sulla Cristoforo Colombo e sulla Pontina.

Buontempo «Mi dimetto dal Consiglio»

Crede che nei prossimi giorni mi dimetterò da consigliere comunale di Roma», ha detto Teodoro Buontempo intervenendo nel dibattito sulla proposta di richiesta di chiusura della discussione sulla variante del secondo piano di edilizia economica e popolare presentato da alcuni consiglieri della maggioranza. Ho intenzione di dimettermi», ha spiegato Buontempo perché in questa assemblea non c'è più rispetto per i regolamenti. La democrazia è stata buttata nel cestino e lo dimostrerò facendo politica nella città. Qui si tratta di discutere affari di miliardi e chiudere il dibattito ricorda pratiche di tipo mafioso proprie di alcuni comuni della Sicilia. Buontempo ha poi chiesto una riunione della conferenza dei capigruppo per decidere sul prosieguo della riunione del Consiglio proposta bocciata dall'assemblea che ha invece approvato la chiusura del dibattito con i voti contrari di Msi e Rifondazione Comunista e l'astensione del Ppi.

Ostia Progetto gatti del Comune

L'ufficio diritti animali del Comune di Roma in collaborazione con la Usl RmD intende promuovere ad Ostia un progetto per il censimento, la cura e la sterilizzazione delle colonie feline presenti nella XIII Circonvallazione. E quanto ha reso noto Monica Cirinna consigliere comunale con delega per l'ufficio dei diritti degli animali del Comune. «I cittadini che volessero segnalare le colonie feline», ha detto Cirinna «e usufruire della sterilizzazione gratuita e delle altre cure veterinarie potranno utilizzare il servizio veterinario di Ostia in Piazza della Rovere».

Rapinano una banca con un regalo

Giovani eleganti, entrati in banca come due normali clienti. Poi avvicinati molto tranquilli ad un cassiere hanno detto di avere un bel regalo per la banca se non fossero stati consegnati tutti i soldi che al momento si trovavano nell'istituto di credito. E così verso mezzogiorno le tre casse dell'agenzia della Banca di Roma di Via Montesanto sono state svuotate e consegnate ai due rapinatori gentiluomini. Appena i due sono usciti dalla banca al lontanandosi a tutta fretta a piedi gli impiegati hanno chiamato la polizia. Ma dei due distinti giovani non c'erano più tracce.

Al Fatebenefratelli nuovo «doppler» a colori

L'ospedale dell'Isola Tiberina si è dotato di un nuovo strumento diagnostico ad alta risoluzione per la lotta agli ictus che rappresentano il 40 per cento dei ricoveri annuali alla divisione di Neurologia. Con l'eco color doppler donato dalla Banca di Roma sarà possibile un esame più approfondito e a colori delle pareti dei punti di giunzione e di biforcazione dei vasi sanguigni.

Dagli Usa alla Fiera di Roma un progetto di abitazione al polimero, ma ecologica, robusta e intelligente

Mattone addio, la casa del futuro sarà in plastica

La casa del futuro sarà sempre più in «plastica» e soprattutto «tecnologica». Perché il materiale sintetico, è più resistente e duttile di quelli tradizionali, è ecologico e riciclabile. Per questo motivo, anche se non ce accorgiamo la plastica è entrata sempre più nelle nostre case. Si apre domani alla Fiera di Roma con una rassegna su materie plastiche nell'edilizia e utilizzo delle tecnologie avanzate, la mostra dedicata alla Termoidraulica.

ROBERTO MONTEFORTE

Mattone addio la casa del futuro uscirà e molto la plastica. La parola magica è tecnopolimeri che poi vuol dire una gamma di prodotti flessibili molto resistenti completamente riciclabili combinabili con altri elementi non inquinanti e soprattutto intelligenti. Basta programmare la produzione dello stampo alle esigenze e la parete sarà già predisposta per eventuali scomparti o agganci, oppure

la cucina potrà collocarsi su di diversi livelli una soluzione studiata per i disabili. Per non parlare delle pareti termiche che consentono di attirare e far circolare in modo uniforme il calore d'inverno e al contrario d'estate di filtrarlo e di tutto senza utilizzare particolari sistemi meccanici di aerazione. Ma è pure possibile inserire nelle pareti in plastica sistemi informatici sensibili che una volta predisposti

possono gestire la temperatura o governare gli elettrodomestici. Come spesso avviene la realtà è più avanti di quello che si pensa. E non si tratta di fantascienza. La Royal House casa-laboratorio realizzata nel 1989 dalla Ge Plastics insieme ad altre 60 aziende di interesse mondiale a Pittsfield negli Usa è diventata una meta per esperti e visitatori interessati alle possibili utilizzazioni dei materiali in polimero nell'edilizia. Un centro espositivo è stato realizzato anche in Olanda e da domani 23 settembre sino a domenica 25 alla Fiera di Roma nell'ambito della rassegna Termoidraulica 94. Gli esperti e gli addetti ai lavori potranno verificare direttamente le possibili utilizzazioni del Lexan o del Norvol e degli altri polimeri nelle nostre case. E cosa più interessante le tecnologie che questi prodotti consentono di introdurre. Una gamma di possibilità sempre più varia arricchita dalla fantasia e

dall'attività italiana. I prezzi non sono ancora bassi. Anche se la qualità del prodotto assicurano consente il tempo un risparmio. Negli Usa il prezzo per una casa di 100 metri quadrati si aggira sui 60 mila dollari circa 100 milioni di lire. L'offerta è iniziata anche nel nostro paese ma il prezzo è ancora incerto. Oramai è quasi non ce ne siamo accorti i tanti prodotti di uso quotidiano prima di metallo di ceramica vetro o legno sono stati sostituiti da oggetti appunto in Lexan o in Norvol due tecnopolimeri più usati. Basta guardare con più attenzione alle posate gli utensili da cucina o addirittura ai mobili. Anche i pesantissimi vetri antiproiettile sono stati sostituiti da lastre di Lexan che trattate con una pellicola di silicone sono anche anti graffio. Ma con questi materiali oltre ai pannelli esterni o ai tramezzi degli appartamenti leggeri e

resistenti che possono essere facilmente realizzati già decorati sono prodotti lavabi o altri elementi da bagno. Oppure le tegole dei tetti. Gli interni degli scompartimenti ferroviari. E di cosa sono fatti i volanti o i sedili delle nostre automobili? L'effetto radica o velluto può ingannare la plastica la fa da padrona. Un prodotto doppiamente ecologico perché sostituisce prodotti naturali scarsi come il legno o i metalli e se recuperato facilmente ridotto a granuli può essere reimpiantato come i paraurti o le bottiglie di plastica. Effetto della legislazione Usa che obbliga le imprese a utilizzare una forte percentuale di prodotti riciclati. E quello del risparmio energetico della sicurezza ambientale della robustezza e riduzione dei costi è proprio il tema della rassegna sulla Termoidraulica 94 che apre l'attività della Fiera di Roma.



ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

LAIC apre un ufficio informazioni in via Machiavelli 50 Tel. 4467318 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321